

scheda informatizzato (formato excel, ma si sta comunque mettendo a punto un programma informatico che renderà possibile dal 2008 il monitoraggio in tempo reale) che consente l'analisi della capacità di spesa degli Istituti nei vari settori di attività istituzionale (spese correnti, spese in conto capitale e investimenti).

Il 1 agosto 2007 è stato fatto l'invito alle imprese e steso il capitolato tecnico per l'acquisizione di proposte per la progettazione e l'implementazione di un sistema informativo e di una banca dati –applicativo web su piattaforma open source- di monitoraggio, a livello di prototipo per la gestione degli investimenti pubblici relativi a lavori, fornitura e servizi, denominato SIMI (sistema integrato per il monitoraggio degli investimenti). Il 31 agosto sono state acquisite le proposte, dal 1 settembre è stata costituita la commissione che ha ricevuto le offerte. Le proposte sono state esaminate il 29 settembre, selezionata il 10 settembre e la gara è stata aggiudicata il 15 novembre. Il Sistema consentirà il monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi e delle attività e un accurato controllo della spesa.

Obiettivo strategico 3B – *“Revisionare e razionalizzare i criteri di finanziamento nei settori del Cinema e dello spettacolo”*

Obiettivo operativo 3.3B.1 *“Riequilibrare a favore del Mezzogiorno gli investimenti nel settore culturale”*

Le Direzioni generali per il Cinema e per lo Spettacolo dal vivo hanno provveduto alla rilevazione quantitativa delle attività di promozione dei relativi settori sostenute in favore del Mezzogiorno col finanziamento pubblico nel 2006.

Obiettivo strategico 3C. – *“Reperire risorse aggiuntive a quelle pubbliche e incentivare il ricorso alle erogazioni liberali in favore dei progetti culturali e dello spettacolo”.*

Obiettivo operativo 3-3C.1 - *“Individuare nuove forme di reperimento di risorse aggiuntive”*

La Direzione generale per gli Archivi ha previsto il reperimento nell'anno di almeno € 1.000.000,00 a seguito dell'ottimizzazione del servizio di riproduzione, del servizio di concessione dell'utilizzo di spazi a terzi, e aumento dei proventi frutto delle riprese fotografiche e cinematografiche da parte di terzi negli Istituti archivistici monumentali, e dell'attività dei laboratori di cartotecnica.

La previsione di un entrata pari ad € 500.000 nel primo e altrettanto nel secondo semestre 2007 è stata rispettata. I dati disponibili hanno attestato infatti che in ottobre l'obiettivo era già in buona prospettiva di realizzazione con un introito pari ad € 431.914,65 da fotocopie di sala studio, più 58.380,00 dai laboratori di cartotecnica (AS Rieti), più 58.000 per iniziative culturali (Archivio centrale dello Stato), più 18.259,00 (AS di Gorizia), più 100.000,00 (AS Genova), più 3.000,00 (AS Reggio Calabria), più 423,00 (SA Piemonte), più 15.000,00 (AS Firenze), più 45.000,00 (AS Modena) per un totale di circa € 730.000,00. Da questa cifra, registrata ad ottobre 2007, si è passati alla data del 31 dicembre 2007 a 1.047.331,17 euro, raggiungendo ampiamente l'obiettivo, fissato ad un milione di euro.

Per la gestione del MAXXI è stata individuata la forma giuridica della FONDAZIONE di diritto privato costituito da soggetti pubblici (Stato, Regione, Provincia, Comuni) e partners privati.

Si è approfondito il piano economico finanziario della gestione al fine di valutare le quote minime di partecipazione dei partners privati in ragione del conferimento dei beni mobili ed immobili delle risorse strumentali.

Sono stati presi contatti con possibili sottoscrittori.

L'attività di recupero delle numerose opere d'arte uscite clandestinamente dal nostro Paese e restituite grazie all'opera di recupero svolta dalle Forze dell'Ordine, in particolare dal Comando Tutela Patrimonio Culturale dei Carabinieri (CTPC), pone con evidenza il

problema della valorizzazione di quanto viene restituito alle sedi di appartenenza, accanto a quello della difesa del patrimonio contro il traffico illecito. Al fine, quindi, di favorire il più possibile la conoscenza, la fruizione e la comunicazione del patrimonio archeologico, la Direzione generale per i beni archeologici ha realizzato un progetto di mostra itinerante, denominato "Archeologia in Festa". Tale iniziativa di valorizzazione diffusa, consistente in un insieme di esposizioni itineranti, che dà la possibilità ai Musei, che non sono sedi di esposizione definitiva dei reperti, di fare avvicinare i visitatori agli importanti capolavori, è stata organizzata dalla Direzione, che si è fatta carico degli oneri relativi ai premi assicurativi ed alla movimentazione delle opere. Ai suddetti oneri assunti dalla Direzione a gravare sul capitolo 4130.1, e.f. 2007, è stata operata una riduzione della spesa nella misura del 10% in virtù della erogazione offerta dalla società di assicurazione Brokers Insurance e dalla ditta Arteria Srl, specializzata in trasporti d'arte. La Direzione Generale per i beni archeologici partecipa inoltre, in qualità di co-organizzatore al progetto Archaeology in Contemporary Europe (ACE) Professional Practices and Public Outreach, coordinato dall'INRAP (Institut National de Recherches Archeologiques Préventives). Si tratta di un programma pluriennale (5 anni) finalizzato a promuovere a livello europeo l'archeologia come elemento di promozione culturale scientifica ed economica ed a stabilire comuni metodologie negli interventi di "archeologia d'urgenza". La Commissione Europea ha stanziato una quota di cofinanziamento pari a 2.5 milioni di euro. La Direzione Generale per i Beni Archeologici parteciperà con un contributo, in termine di valorizzazione di risorse esistenti, di circa 250.000 euro, ricevendo un analogo importo di co-finanziamento per organizzare laboratori di archeologia preventiva, seminari su temi specifici, partecipare all'allestimento dell'esposizione itinerante e alla redazione di pubblicazioni scientifiche.

A tal fine si è tenuta a Parigi, Collège de France, dal 23 al 24 novembre 2007 la riunione inaugurale del Progetto ACE con tutti i Paesi europei copartners, con la presentazione del progetto, le finalità e i finanziamenti. Sono state individuate le linee guida del progetto medesimo ed è stata stilata uno scadenziario di massima per le varie attività.

L'attività che coinvolge la DGBA è prevista per il 2012, con cantieri per l'archeologia preventiva e seminari specifici di approfondimento sul tema.

Per il patrimonio storico artistico, è stata stipulata una convenzione quadro tra il Ministero e la Società Impredcost per la realizzazione del "Progetto Monumenti Italia". La convenzione ha l'obiettivo di finanziare il restauro a costo zero per l'amministrazione di interventi su monumenti statali e non, situati nelle principali piazze e strade in diverse regioni italiane.

Sono stati avviati contatti con tutte le Direzioni Regionali interessate e le relative Soprintendenze di settore per individuare un primo elenco di monumenti collocati in posizioni di notevole visibilità pubblica necessari di interventi di manutenzione e restauro.

E' stato redatto un elenco contenente n. 88 monumenti che potrebbero essere oggetto di intervento e sono stati individuati n. 3 interventi di prossima realizzazione nella città di Genova.

Nella legge finanziaria per il 2008 sono state individuate disposizioni di carattere fiscale in favore degli investimenti riguardanti le attività cinematografiche e dello spettacolo (tax credit).

Obiettivo operativo 3-3C.2 – "Implementare le risorse private mediante una rigorosa attività di vigilanza sull'impiego delle erogazioni liberali".

Per quanto concerne l'attività svolta in materia di erogazioni liberali, sono state poste in essere le azioni necessarie per sensibilizzare i soggetti a "investire in cultura" ed incrementare in tal modo l'apporto delle risorse private.

In particolare, al fine di fornire, in tempo reale, notizie e chiarimenti in materia di erogazioni liberali e relativa detraibilità o deducibilità, è stata potenziata l'attività di

consulenza e di supporto tecnico che era già stata avviata mediante la realizzazione di uno sportello informativo on-line.

Grazie all'utilizzo di una casella di posta elettronica dedicata e di uno spazio informativo permanente sul sito internet del Ministero sono state gestite in maniera rapida, efficace e coordinata tutte le istanze dei soggetti erogatori e dei soggetti beneficiari.

E' stato così messo a disposizione dell'utenza un utile strumento informativo, nel rispetto dei principi di informatizzazione, trasparenza e piena accessibilità cui deve essere improntato lo svolgimento dell'azione amministrativa.

Al fine di garantire lo snellimento e la semplificazione, nel rispetto degli obblighi di vigilanza e controllo da parte del Ministero, con circolare n. 38 del 19 febbraio 2007 sono state dettate nuove disposizioni procedurali, con particolare riferimento al rilascio delle autorizzazioni e dei pareri dei competenti comitati di settore del Consiglio superiore per i beni culturali e paesaggistici, incentrando sugli organi territoriali periferici le relative competenze.

Con circolare n. 117 del 25 maggio 2007 sono state fornite ulteriori indicazioni in ordine all'applicazione della normativa in materia e sono stati illustrati i dati relativi agli importi corrisposti a titolo di erogazioni liberali, riferiti all'anno d'imposta 2006.

I dati complessivi sono i seguenti:

- importo delle erogazioni liberali, dichiarato dai soggetti beneficiari, ai sensi dell'articolo 38 della legge n. 342/2000 € 30.136.336,04;

- importo delle erogazioni liberali, dichiarato dai soggetti beneficiari, ai sensi dell'articolo 15, lettera h), del D.P.R. n. 917/1986 € 11.665.591,09.

Il totale, pari ad Euro 41.801.927,13, è nettamente superiore a quello realizzato nell'anno 2005, ossia Euro 34.662.039,61, con un incremento del volume complessivo delle risorse finanziarie erogate di circa il 20%.

Al fine di pubblicizzare ed approfondire da parte dei soggetti interessati la conoscenza delle erogazioni liberali, è stato organizzato, a seguito dell'iniziativa assunta dalla Regione Toscana, una giornata seminariale sull'argomento che si è svolta a Firenze in data 29 novembre 2007, dal titolo "Erogazioni liberali per progetti culturali".

Sottosezione 4

PRIORITA' POLITICA 4: "Miglioramento del sistema di sicurezza"

I risultati raggiunti nel perseguimento degli obiettivi strategici e le principali attività svolte.

Obiettivo strategico 4A - *"Migliorare la sicurezza nei musei, nei monumenti, nelle aree archeologiche, nelle biblioteche, negli archivi sia per prevenire attività criminali e/o terroristiche, sia per garantire la salute dei lavoratori e dei visitatori"*.

Obiettivo operativo "4 - 4 A.1" *"Sperimentare e verificare le modalità esecutive e di controllo per una fruizione ottimale"*

E' stato programmato e sviluppato un progetto di protezione di opere d'arte in strutture museali, tendente a definire misure per evitare o ridurre i possibili danni alle collezioni museali, puntando alla protezione unitaria di gruppi di opere, piuttosto che ad azioni rivolte ai singoli oggetti ed incentrandosi prevalentemente sul concetto di "minimo intervento".

Il sistema vuole altresì consentire una agevole "rotazione" delle opere esposte: perché ogni museo affianca al dovere della conservazione del proprio patrimonio la missione di renderne possibile la massima ed estesa fruibilità a scopo culturale, educativo, ricreativo ed altro ancora. Consentendo la massima possibile libertà ai visitatori e salvaguardando -al tempo stesso- le opere da ogni possibile rischio da danneggiamenti, e tenendo adeguato conto della presenza di una sempre più limitata disponibilità di personale da dedicare esclusivamente ai servizi di custodia e guardiania.

Sono stati realizzati prototipi (in numero complessivo di quattro), di cui due esemplari per l'invio a Napoli -per il montaggio "sperimentale" nel Museo Archeologico Nazionale- e i rimanenti due per il successivo invio all'Istituto che sarà prescelto per le prove sperimentali di laboratorio sull'intero kit.

I due grandi prototipi, completati ed assemblati, sono stati portati al Museo Archeologico Nazionale di Napoli e montati uno nella "sezione mosaici" (al piano ammezzato) ed uno nella "sezione affreschi" (al piano secondo). In condizioni ambientali volutamente diverse e comportanti significative difficoltà sia per il trasporto che per il montaggio.

Nel secondo semestre del 2007 sono stati realizzati modelli e verifiche con simulazioni sui prototipi realizzati. In particolare, sono state effettuate prove sperimentali di laboratorio sull'intero kit.

Si è individuato come riferimento per l'esecuzione delle sperimentazioni l'Istituto Giordano (sede principale: Bellaria, RN), fra i più attrezzati e completi laboratori prove.

I due prototipi/campione sono stati montati su telai perimetrali di dimensioni 2000x2600 mm di sezione 80x80 mm realizzati in ferro e costituiti da tubolari tagliati a misura e saldati.

Il risultato conseguito permetterà di sviluppare ulteriori attività per gli anni successivi, nei necessari aggiustamenti e nelle modalità esecutive e di controllo.

Principali attività svolte per il conseguimento dei medesimi obiettivi

Per la protezione delle opere d'arte custodite nelle strutture museali è stato predisposto un prodotto vetrario dalle caratteristiche innovative, da poter collocare in opera con un sistema esecutivamente semplice ed efficace nella sua risposta alle sollecitazioni esterne, caratterizzato da un disegno pulito, ed assolutamente non invasivo.

Preliminarmente, sono state effettuati analisi per individuare le performances richieste per il materiale-base di riferimento (il "vetro" in questione).

Le analisi hanno portato ad individuare le seguenti caratteristiche:

- assenza di qualsiasi sfumatura cromatica;
- minima riflessione luminosa, anche in condizioni ambientali sfavorevoli (nelle situazioni note come "causa di riflessi");
- nessuna interferenza con la percezione del dipinto (o dei dipinti), ovvero degli oggetti, retrostanti;
- prestazioni: antivandalismo, antisfondamento, anti UV, respingente le polveri d'ambiente;
- possibilità di consentire la più libera progettualità di designers ed architetti;
- possibilità di essere montabile tanto su vetrine (blindate o non, climatizzate o non, illuminate o non), quanto come elemento autonomo -verticale o obliquo- di protezione;
- possibilità di essere prodotto anche in formati speciali.

Si è passati, quindi, alla contemporanea progettazione degli ancoraggi, in titanio, di sostegno dei vetri, a completamento dell'intero sistema (o kit) di montaggio.

La prima soluzione progettata ha previsto un sistema di appoggio a mensola, con ordinario fermavetro, sul bordo inferiore delle lastre di vetro (e con semplice "blocco" al bordo superiore). Di tale sistema sono state elaborate diverse soluzioni, con coppie di mensole a distanza variabile, collegate o meno fra loro, incernierate o meno alla base.

Ci si è orientati verso lo studio e la realizzazione di una soluzione isostatica appesa su due soli punti in alto.

Tale sistema di ancoraggio ha comportato lo studio e la realizzazione di: adeguati agganci a parete; sistema di sospensione; aggancio al vetro e sistema assorbi-spinta (da agganciare a sua volta a vetro ed a parete) in basso.

Obiettivo strategico 4B. *"Proseguire nell'impegno teso a mantenere gli alti livelli conseguiti, sia all'interno che all'estero, nel settore del restauro e della conservazione;*

rafforzare la cooperazione internazionale nell'attività di investigazione e repressione del traffico illecito di beni culturali, con l'opera del Comando Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale".

Obiettivo operativo 4-4B.1 " *Assicurare e mantenere la continuità operativa dei servizi offerti al pubblico in termini qualitativi e quantitativi*"

Per consentire lo svolgimento delle funzioni istituzionali con maggiore efficienza ed efficacia negli ultimi anni sono stati fatti investimenti nel settore delle comunicazioni finalizzati alla realizzazione di una infrastruttura multiservizi comune a tutte le sedi. Tale infrastruttura, denominata Rete Nazionale Multiservizi Fonia Dati Immagini (o in breve Rete FDI), è composta da una rete di trasporto IP e da sistemi tecnologici in grado di gestire le politiche di integrazione che sono necessarie per veicolare su un mezzo comune tutti i servizi di comunicazione oggi disponibili.

Si tratta di una delle maggiori reti (per estensione territoriale e numero di sedi collegate) di Pubbliche amministrazioni ed è l'infrastruttura abilitante per l'implementazione di servizi evoluti di comunicazione, tra cui, in particolare, il servizio Voice Over IP, ossia il trasporto della fonia sulla rete dati (Internet Protocol).

Il progetto prevede l'inserimento nella rete di 1000 sedi (tutti gli Uffici, i musei e i luoghi della cultura statali con presenza di personale).

La rete privata in tecnologia VoIP consente di effettuare chiamate interne tra le sedi d'Italia a costo nullo. Inoltre è possibile utilizzare in rete tutti i servizi di telefonia normalmente disponibili all'interno della propria sede (es. trasferte, prenotazioni, ascolto della segreteria telefonica, etc).

Le risorse in rete (telefoni, PC, stampanti, FAX, etc.) sono identificate in modo univoco attraverso l'adozione di piani di numerazione fonia/dati unici. Questo significa, per esempio, che ogni terminale telefonico ha un numero privato unico, attraverso il quale può essere raggiunto da tutta la rete.

E' possibile implementare servizi centralizzati, in modo da semplificarne la gestione, aumentando contestualmente il numero dei dipendenti fruitori.

Un sistema di monitoraggio centralizzato è in grado di analizzare in tempo reale lo stato della rete dati. Eventuali malfunzionamenti sono subito evidenti al personale addetto al monitoraggio, che tempestivamente può provvedere al ripristino del guasto.

Nell'ambito di questo progetto si sono infrastrutturate le sedi con centrali telefoniche/server abilitanti il servizio VoIP, a partire dalle sedi dell'Amministrazione centrale e delle Direzioni regionali.

Sempre nell'ambito del progetto si sono adottate anche tutte le più innovative forme di interconnessione e cioè, oltre al collegamento in fibra ottica, i collegamenti wi-fi, ponti laser o ponti radio, allorchè la logistica delle sedi lo ha consentito. Queste forme di connessione implicano che non si paga nessun costo di trasporto.

In tutti gli altri casi le connessioni sono quelle normali, attraverso le reti trasmissive pubbliche.

Nelle sedi le centrali telefoniche, obsolete e tecnologicamente disomogenee, sono state sostituite, con acquisti in convenzione Consip, con sistemi Ericsson, prevalentemente MD110 in release BC10, BC11 e BC12, tutti abilitati alla telefonia su IP per l'interconnessione tra le sedi (IP trunking). Oltre ad esse in ogni sede sono stati installati ulteriori complessi apparati altamente performanti ed in grado di gestire i fabbisogni qualitativi degli istituti, sia per la fonia che per il trasporto dei dati.

Tale realizzazione è quindi di grandissimo valore strategico e anticipatorio della previsione della legge finanziaria 2008 laddove prevede che "Le pubbliche amministrazioni centrali sono tenute, a decorrere dal 1° gennaio 2008 e comunque a partire dalla scadenza dei contratti relativi ai servizi di fonia in corso alla data predetta, ad utilizzare i servizi "Voce tramite protocollo internet" (VoIP) previsti dal sistema pubblico di connettività o da analoghe convenzioni stipulate a livello territoriale. Il CNIPA effettua azioni di monitoraggio

e verifica del rispetto delle disposizioni di cui al comma 2-bis. Il mancato adeguamento alle disposizioni di cui al comma 2-bis comporta la riduzione, nell'esercizio finanziario successivo, del trenta per cento delle risorse stanziare nell'anno in corso per spese di telefonia.”.

In 16 Direzioni Regionali, nella sede del Collegio Romano e del San Michele sono stati installati apparati per la videoconferenza gestiti centralmente da una piattaforma applicativa che, oltre alle funzionalità di multiconferenza, consente di configurare in modo automatico gli apparati remoti in funzione delle videoconferenze che si vogliono effettuare. Tale sistema verrà utilizzato massicciamente nell'imminente vasto programma di formazione per la riqualificazione del personale, funzionale ai passaggi d'area.

Nella sede del Collegio Romano è stato inoltre installato un Centro di Gestione da cui è possibile effettuare le riconfigurazioni dei sistemi da remoto, monitorare lo stato degli apparati, gestire gli allarmi, verificare le performance della rete dati. E' inoltre possibile effettuare una serie di report da utilizzare in fase di analisi dell'intera rete. Sempre presso il Collegio Romano è presente una rubrica telefonica integrata, fruibile via web, che permette di ricercare in modo semplice i riferimenti dei dipendenti del Ministero (numero di telefono, indirizzo e-mail, sede/reparto di appartenenza, etc.). La rubrica è disponibile solo dalla intranet del Ministero, non è quindi accessibile dall'esterno.

Per quanto riguarda infine i servizi informativi erogati direttamente dalla DG l'impegno di miglioramento delle prestazioni dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico è stato attuato attraverso una rivisitazione del flusso informativo: è stato completato il progetto e-mouseion, filo diretto tra l'utente e le strutture museali per la gestione dei reclami e, in generale, dei commenti dei visitatori. L'applicazione è stata positivamente collaudata e verrà messa on line appena saranno nominati dalle Soprintendenze competenti i referenti museali.

E' stato altresì completato il progetto Bacheche elettroniche che permette la pubblicazione diretta delle circolari e delle lettere circolari sulla rete intranet da parte degli organi di vertice e delle Direzioni Centrali. Sono stati già svolti corsi di formazione del personale. Tale sistema ridurrà ulteriormente l'uso della posta tradizionale.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Collegio di direzione del Servizio di Controllo Interno

Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione

Anno 2008

Relazione riservata all'On. Ministro sullo stato di attuazione al 30
Aprile 2008



PAGINA BIANCA

Premessa

1. Il quadro generale di riferimento e le priorità politiche
2. La struttura organizzativa e le risorse umane
3. Le missioni e i programmi dello stato di previsione del Ministero
4. La Direttiva generale
5. Il quadro sinottico degli obiettivi strategici
6. Gli obiettivi di miglioramento della gestione
7. Lo stato di attuazione alla data del 30 aprile 2008

PAGINA BIANCA

Premessa

Il presente documento è stato elaborato dal Servizio di Controllo Interno (SeCIn) del Ministero per i beni e le attività culturali con l'apporto, ciascuno per la parte di rispettiva competenza, del Segretariato generale e delle Direzioni generali del Ministero stesso, ai fini delle esigenze previste dall'articolo 6 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n.286 e s.m.i., nonché dall'articolo 3, commi 68 e 69, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008).

La legge finanziaria 2008 prevede, infatti, che ciascun Ministro trasmetta alle Camere, entro il 15 giugno di ciascun anno, una relazione sui risultati raggiunti nel corso dell'anno precedente e sulle attività svolte nel corso del primo quadrimestre e che gli esiti complessivi dell'insieme dell'attività ministeriale siano sintetizzati in una relazione del Ministro per l'attuazione del programma di Governo.

Le informazioni e i dati elaborati sono oggetto dell'esame delle Commissioni parlamentari competenti per i profili ordinamentali e per i profili finanziari generali.

In adesione alle linee guida indicate dal Comitato tecnico scientifico per il controllo strategico nelle amministrazioni dello Stato per lo svolgimento dell'attività istruttoria ai fini della relazione dei Ministri al Parlamento, il SeCIn ha già inviato con nota del 7 aprile 2008 il Rapporto di Performance 2007 e con nota del 15 maggio 2008 la Nota preliminare al bilancio consuntivo 2007, che costituiscono la prima parte della relazione del Ministro al Parlamento.

Il presente rapporto costituisce la seconda parte relativa agli esiti del primo monitoraggio della Direttiva generale per l'anno in corso.

Esso riflette la struttura della Direttiva generale del Ministro per l'anno 2008 e presenta le informazioni relative al quadro di riferimento; una sintesi delle priorità politiche e delle missioni e programmi del bilancio di previsione per l'anno 2008; gli obiettivi strategici della gestione stabiliti nella direttiva generale e i risultati raggiunti nel I quadrimestre per il loro svolgimento.

1. Il quadro generale di riferimento e le priorità politiche

L'azione del Ministero continua ad essere influenzata per il 2008 dal contesto sia organizzativo che politico-economico.

Dal punto di vista organizzativo si è voluto che il 2008 fosse determinante per il miglioramento dell'organizzazione interna e delle procedure di lavoro, portando a compimento il processo di riorganizzazione avviato fin dall'inizio della XV legislatura.

In tale ottica, con il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero", l'apparato amministrativo del Ministero (che ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, era stato articolato a decorrere dal 1 gennaio 2007 in non più di dieci direzioni generali ed in diciassette direzioni regionali, coordinate da un Segretario generale) è stato strutturato in dieci Centri di responsabilità Amministrativa (un Segretariato generale e nove uffici dirigenziali di livello generale) e diciassette direzioni regionali per i beni culturali e paesaggistici.

A seguito dell'entrata in vigore (30 dicembre 2007) del nuovo Regolamento di organizzazione si è provveduto al conferimento degli incarichi dirigenziali di prima fascia. Conseguentemente si è provveduto all'individuazione, mediante decreto ministeriale del 28 febbraio 2008, degli uffici di livello dirigenziale non generale e dei relativi compiti. Nelle more dell'adozione di tale provvedimento, con D.M. 17 dicembre 2007, è stata differita al 31 marzo 2008 la revoca, anticipata rispetto alla scadenza, degli incarichi di livello dirigenziale non generale, allo stato conferiti.

Per quanto concerne lo scenario socio-economico, fin dal 2007 con la legge finanziaria si è mirato a un risanamento della finanza pubblica attraverso interventi correttivi di fondo per la riduzione della spesa e il rilancio dell'economia mirati, anche, a mantenere gli impegni presi con l'Unione Europea per un rientro sotto il 3 per cento del rapporto deficit-pil.

Con il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria 2008-2011 il Governo ha ribadito l'importanza del patrimonio culturale come settore strategico e trainante del "Sistema Italia". La valorizzazione dei beni culturali e la promozione e lo sviluppo delle attività culturali costituiscono una priorità politica da perseguire anche attraverso un adeguamento delle risorse disponibili.

Tenuto presente l'impegno del Governo nei confronti della cultura e dello spettacolo da esplicarsi mediante investimenti che consentano di programmare la spesa, questo Ministero ha inteso continuare ad attivarsi per

il reperimento delle risorse private aggiuntive, indispensabili per far fronte alle crescenti esigenze del settore anche attraverso le sponsorizzazioni e le erogazioni liberali, per il ricorso a fondi comunitari e per formulare proposte di ulteriori defiscalizzazioni degli investimenti dei privati nel settore della cultura.

Si è mirato a sviluppare iniziative volte a considerare l'investimento nella cultura quale elemento significativo per la crescita economica, la qualità dell'occupazione, lo sviluppo di nuova imprenditoria e dell'associazionismo nelle sue variegate forme.

La cultura, infatti, contribuisce in modo decisivo anche alla riconoscibilità internazionale delle produzioni dell'Italia. E' necessario assicurare e garantire nel tempo un indirizzo strategico rispetto ad un settore economico esposto fortemente alla competizione internazionale, ma anche caratterizzato da una forte valenza intersettoriale.

L'offerta culturale costituisce indubbiamente la componente più rilevante e trainante del settore turistico in Italia, tenuto anche conto che tale comparto è quello che mostra una notevole capacità di tenuta e anzi un sensibile incremento a fronte della flessione dell'afflusso turistico nel nostro Paese.

L'alta qualità dei servizi culturali rappresenta presupposto indispensabile per assicurare agli operatori economici che intendono investire nel settore condizioni idonee alla realizzazione di iniziative con possibilità di interessanti ritorni economici diretti o indiretti.

Specifiche misure a sostegno delle attività istituzionali del Ministero, sono state previste nella legge finanziaria 2008 e nel decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222 collegato alla manovra finanziaria, nonché nel decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria, nonché nello schema di decreto legislativo recante modifiche al codice dei beni culturali e del paesaggio approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008.

In relazione alla situazione descritta e in coerenza con il ruolo strategico che il Ministero ha inteso assumere per il conseguimento degli obiettivi posti a base della politica economica di sviluppo, risanamento ed equità del Governo, sono state individuate le seguenti priorità politiche per l'anno 2008.

P1. MUSEI ED ALTRI ISTITUTI DEL MINISTERO - Individuazione di nuovi modelli organizzativi e gestionali per promuovere la conoscenza e assicurare migliori condizioni per la fruizione del patrimonio culturale.

P2. LIBRI E LETTURA - Istituzione di una nuova struttura, con autonomia tecnico-scientifica ed economico-finanziaria, con il compito di promuovere la lettura ed ampliamento della platea di soggetti fruitori degli archivi e delle biblioteche.

P3. OPERE D'ARTE — previsione di incentivi automatici per la compravendita di opere d'arte contemporanea e per la loro donazione ai Musei in vista dell' ultimazione del Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo (MAXXI).

P4. CINEMA - Introduzione di misure di incentivazione fiscale sia per attrarre produzioni straniere sia per incentivare giovani autori e film d'essai.

P5. SPETTACOLI DAL VIVO — Ordinamento e funzionamento delle Fondazioni lirico-sinfoniche.

P6. MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI — Miglioramento del grado di realizzazione dell'attività istituzionale con particolare riferimento ai seguenti interventi:

- attuazione dei provvedimenti di organizzazione ministeriale, anche attraverso la semplificazione dei processi e l'utilizzazione delle innovazioni tecnologiche;
- tutela del paesaggio sottoposto a continue aggressioni anche attraverso la sensibilizzazione degli enti locali e degli uffici statali territoriali ad una vigilanza e ad un'attività continua di efficace prevenzione e intervento per eliminare le attività illegali;
- tutela dei centri storici ove si è constatata una situazione di crescente e grave degrado urbano a causa della crescita del fenomeno del commercio ambulante autorizzato e dell'impatto intollerabile di quello abusivo nelle città d'arte, così come stabilito con direttiva del 9 novembre 2007;
- sviluppo di iniziative tese a creare nel settore dei beni e delle attività culturali un'offerta di servizi di livello sempre più elevato e tale da rafforzare le ricadute socio-economiche anche al fine di garantire migliori condizioni per la fruizione del patrimonio culturale;
- attuazione dei principi generali per programmare e realizzare una strategia che favorisca l'accessibilità e la fruizione del patrimonio culturale da parte del pubblico con disabilità, così come stabilito con direttiva del 21 novembre 2007;
- attuazione della direttiva del 18 ottobre 2007 per l'adozione della "Carta per la qualità dei servizi" per gli Istituti e i luoghi della cultura;
- promozione e sviluppo dei settori del Cinema e dello Spettacolo dal vivo, in particolare per i giovani autori e per la diffusione del prodotto italiano all'estero;
- coordinamento con il settore turismo per la crescita culturale del "Sistema Italia" rafforzando la presenza italiana nei contesti

internazionali, anche con appropriate iniziative di comunicazione istituzionale;

- contenimento della spesa pubblica e nel contempo riduzione delle giacenze nelle contabilità speciali e dei residui passivi in contabilità ordinaria attraverso rigorosi monitoraggi dello stato di avanzamento dei programmi di spesa approvati;
- sviluppo e ottimizzazione, a tutti i livelli organizzativi, del sistema del controllo di gestione.

2. La struttura organizzativa e le risorse umane

Quadro sinottico della dotazione organica del personale dell'Amministrazione, come determinata nelle tabelle A e B allegate al D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233.

DOTAZIONE ORGANICA DIRIGENZA

Dirigenti di prima fascia	n. 32
Dirigenti di seconda fascia	n. 216 (di cui n. 6 presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro)
totale	n. 248

DOTAZIONE ORGANICA POSIZIONI ECONOMICHE

POSIZIONE ECONOMICA	DOTAZIONE ORGANICA
C3	2.919
C2	2.352
C1	1.219
B3	7.846
B2	3.459
B1	3.429
A1	1.820
totale	23.044

Si illustra nelle tabelle seguenti la situazione del personale in servizio effettivo al mese di gennaio 2008, avvertendo tuttavia che i dati relativi all'area B non risultano ancora definitivamente aggiornati in base agli esiti delle procedure di riqualificazione.

DIRIGENZA

Dirigenti di prima fascia	n. 29
Dirigenti di seconda fascia	n. 145
totale	n. 174

RUOLO AD ESAURIMENTO

Ispettore generale (Archivista di Stato)	n. 2
--	------